


Woland

un progetto di Mattia Zavarise e Omar Giorgio Makhloufi



Il progetto

Woland si configura come un processo di ricerca **drammaturgica partecipata** che indaga il rapporto con il potere attraverso il recupero della **satira** nel teatro contemporaneo. Prendendo come materia viva *Il Maestro e Margherita* di Michail Bulgakov, il progetto intreccia una riscrittura **site-specific** con spazi alternativi attraverso esperienze laboratoriali, coinvolgendo **adolescenti** del territorio regionale e nazionale e la dramaturg emergente Marta Polidoro. Lo spazio unico Ex-Dynamo ospiterà il format *Dibattito Cardiaco*, una serie di talk in cui esperti e pubblico sono coinvolti nel processo di approfondimento della ricerca stessa, con l'obiettivo di diffondere il progetto nella sua fase pre-produttiva e consolidare il suo impatto sui territori. Queste molteplici azioni porteranno alla realizzazione di una futura produzione teatrale.

La sfida

In un periodo storico segnato da guerre devastanti e narrazioni superomistiche, *Woland* — il mago oscuro del romanzo — si propone di smascherare l'**ipocrisia** del potere come un'illusione tragica. Le nuove generazioni sono le più colpite da questa illusione e vivono uno scarto profondo con il mondo che detiene il potere, quello adulto: zittite oppure, quando agiscono, accusate di immaturità. Raccogliamo quindi la "sfida" lanciata da Bulgakov: può la Satira colmare la distanza?

Partner in dialogo

- *Ozono Factory APS* (Ex-Dynamo, Bologna): supporto logistico, ospitalità, talk e laboratori.
- *Theatron 2.0*: comunicazione digitale e diffusione nazionale verso giovani e operatori.
- *Artisti Drama*: supporto alla produzione e consulenza artistica
- *Namo APS*: individuazione di adolescenti da contesti fragili e consulenza per fasce vulnerabili.
- *Tex – Teatro dell'Ex Fadda e Fori Festival* (BR): residenza a San Michele Salentino (100 Lab, bene confiscato).

Artisti coinvolti

Omar Giorgio Makhloufi

Attore, autore e regista, nato nel 1993 da madre arbëresh e padre algerino. Si diploma come attore nel 2018 presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine; precedentemente frequenta la Scuola per attori del Teatro Fraschini di Pavia. Nel corso degli anni realizza e prende parte a diversi progetti teatrali, collaborando con realtà di rilievo nazionale, tra cui Kilowatt Festival, Teatro Miela, Teatro Stabile La Contrada, Dominio Pubblico, Theatron 2.0, SPK Teatro. Riceve menzioni e premi per gli spettacoli *Eroicamente scivolato* (Premio Laura Casadonte 2020), *Pier, Pier, Pier* (Premio Cantiere Risonanze Network 2022, in collaborazione con Filippo Capparella) e *Afferrare Marla!* (miglior testo e miglior spettacolo – #spettatoreprofessionista, Festival Strabismi 2022), realizzato con Diana Dardi. Nel 2025 debutta con lo spettacolo *Ceci n'est pas Omar*, affiancato da Diana Dardi, prodotto dal CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2026 esce con il suo primo EP in studio da cantautore, *Polluzione Notturna*.

Mattia Zavarise

Nasce contadino e operaio nel 1995 nel selvaggio Veneto tra le vigne e le fabbriche; incontra il punk-rock e si dibatte sui palchi delle peggiori sagre del nord-est per circa dieci anni portando avanti la sua carriera da kick-boxer e la sua passione per la letteratura prima di incontrare il teatro. Ci si immerge e si diploma come attore nel 2023 presso Emilia Romagna Teatro (direzione Claudio Longhi), si forma poi con, tra gli altri, Stanislas Nordey e Daria Deflorian (recitazione) e con Mario Perrotta e Marco Baliani (drammaturgia). È in scena per *Bestia da Stile* di Stanislas Nordey (2023) e per *Ifigenia in Aulide* di Fausto Russo Alesi (2024), è autore e attore in *COTONE* (2025), progetto site-specific interattivo sulla memoria della classe operaia pordenonese prodotto da SPK Teatro.

Marta Polidoro

Bari, 1997.

Nel 2010 pubblica la silloge poetica *La chiave di quella porta* (Edizioni Albatros Il Filo).

Si diploma in sceneggiatura presso l'Accademia del Cinema Ragazzi di Bari e si laurea con tesi in Cultura letteraria della Grecia Antica presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Frequenta la Bellini Teatro Factory di Napoli, debuttando al Napoli Teatro Festival 2020 con *Mia madre non capisce* e diplomandosi con *La cosa più rara* nel 2022; durante il percorso di accademia lavora inoltre come autrice e attrice in *La Fidanzata/Pandemico Vaudeville* di Francesco Saponaro e *Ardore* di Annalisa D'Amato. Nel 2023 studia presso il Corso di Alta Formazione Drammaturgie ERT – Scuola Iolanda Gazzero. Partecipa a IF2024 come autrice di *Getsemani*; è vincitrice del Premio di Drammaturgia OMISSIS Under30 con il testo *Sangue Tuo* ed è autrice finalista del Bando di Drammaturgia Under35 del Teatro Stabile di Catania con *FAME* (2024) e *Getsemani* (2025), di *Pagina Segue* con *Tenerezza Alcuna* e di *FuturoPassato* 2025.

Collabora con diversi gruppi artistici come drammaturga, dramaturg e assistente alla regia e con Santarcangelo Festival.